

Bologna, 19 Settembre 2021

Al Presidente SICI-GISE, Prof. Giuseppe Tarantini
Al Consiglio Direttivo SICI-GISE
Al Presidente Eletto, Prof. Giovanni Esposito
e, p.c.
Ai Delegati Regionali SICI-GISE
A tutti i Soci SICI-GISE

Oggetto: Candidatura al Consiglio Direttivo GISE – 2021-2023

Care Colleghe, Colleghi ed Amici,

Con la presente intendo avanzare la mia candidatura al Consiglio Direttivo nazionale della nostra Società Scientifica.

Il mio legame con il GISE è profondo e di lunga data, avendo sempre partecipato con entusiasmo alla vita ed alle iniziative societarie. Ricordo con emozione i primi poster presentati da giovane specializzando nel corso del congresso nazionale e da lì in poi il percorso che mi ha avvicinato sempre di più al GISE, vedendomi coinvolto in numerosi congressi, comitati scientifici, comitati editoriali, progetti, iniziative sociali, rapporti con la nostra società di riferimento europea (EAPCI), disegno e realizzazione della Certificazione GISE con l'attuale Presidente e Consiglio Direttivo, incarico di Editor del nostro giornale. Difficile racchiudere in poche righe gli stimoli professionali e la **passione** che mi hanno sempre trasmesso il confronto con i colleghi, la realizzazione di progetti comuni, la condivisione di straordinari momenti di socialità. E l'**orgoglio** di appartenenza ad una Società Scientifica vitale e stimolante, fatta da tante persone con la stessa voglia di far bene il proprio lavoro e crescere ogni giorno, nonostante la fatica e le difficoltà che tutti conosciamo bene. Credo di poter dire che le persone che mi conoscono possono confermare quanto siano vere queste parole e credo che il mio programma elettorale sia già in buona parte iscritto nella mia vita professionale e societaria.

Con la mia candidatura vorrei affiancare Giovanni Esposito, il prossimo Presidente, e portare avanti insieme a lui e al nuovo Consiglio Direttivo una visione del GISE che sappia guardare con decisione al **futuro**, facendo tesoro degli eccezionali risultati raggiunti in passato senza rinunciare a cercare **nuovi percorsi e nuovi modi di agire e interagire**, sia a livello societario che intersocietario. Un GISE dove **qualità** e **buon senso** siano le principali linee guida per le scelte strategiche. Un GISE che sappia incoraggiare la più ampia **partecipazione** alle iniziative societarie dopo le restrizioni imposte dalla pandemia: la nostra linfa vitale sono le 272 emodinamiche italiane con tutto il loro personale di donne e uomini, giovani e meno giovani, esperti e meno esperti, clinici e scienziati, infermieri e tecnici. Questo, sapendo **rispettare e valorizzare le diverse competenze ed esperienze** individuali. Un GISE equidistante (o meglio "equi-vicino") dalle Società Cardiologiche nazionali (ANMCO e SIC) che devono essere interlocutori naturali e privilegiati con i quali rafforzare **amicizia** e collaborazione senza dover rinunciare alla nostra **indipendenza**, e che sappia gestire con **equilibrio** i rapporti con EAPCI ed ESC. Un GISE che si proponga come **interlocutore istituzionale** per tutto ciò che interessa i percorsi di cura con prospettiva interventistica (es. TAVI e interventistica strutturale, reti angioplastica primaria, shock etc), il governo dell'innovazione tecnologica nei laboratori di Emodinamica, le scelte di politica sanitaria che riguardano noi tutti. Sono sfide difficili che dobbiamo affrontare con decisione per continuare a sentirci parte della **stessa famiglia** e della stessa storia, che si lavori in un piccolo laboratorio di provincia o in un grande ospedale metropolitano.

Le parole e le promesse sono facili da spendere e io sono consapevole della difficoltà di trasformarle in fatti ma, se avrò la vostra fiducia e siederò nel prossimo Direttivo, potete contare su tutto il mio **impegno ed entusiasmo** per lavorare in armonia con il Presidente e con tutto il Consiglio Direttivo, nel rispetto delle regole statutarie, nell'interesse della nostra Società Scientifica e di tutti i Soci, nel saper ascoltare proposte e critiche da qualsiasi parte esse provengano, e nel voler agire sempre con lo spirito che ho cercato di delineare in questa lettera.

Un abbraccio. Viva il GISE!

Francesco Saia